

## Elogio di Andrea “Torquemada”

In Consiglio Comunale a San Martino in Rio ci sono le liste Uniti per San Martino (maggioranza a prevalenza PD, 8 consiglieri), Progetto San Martino (Sinistra, 1 consigliere), Alleanza Civica per San Martino (centrodestra + lista civica, 3 consiglieri).

Uniti + Progetto presentano insieme questa mozione.

**MOZIONE SULL'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DA PARTE DI SOGGETTI CHE SI ISPIRANO AI PRINCIPI DEL FASCISMO, DEL NAZISMO O CHE CONTRASTANO COI VALORI DELLA RESISTENZA E DELLA COSTITUZIONE.**

**PREMESSO CHE** sono da condannare e da perseguire con fermezza tutte le iniziative che provengano da associazioni, organizzazioni politiche e sociali, da singoli che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo.

**CONSTATATO CHE** lasciare spazio, in qualsiasi forma, a manifestazioni di associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe ed antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, contribuiscono a promuovere sul territorio un pericoloso spirito di emulazione, specialmente in settori della popolazione giovanile, mina la tenuta sociale di una comunità e la tenuta democratica futura del Paese.

**RICHIAMATI** gli art. 2, l' art. 3 comma 1, e l'art. 10;

**VISTO** che lo Statuto Comunale prevede che l'azione del Comune si ispiri ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

**RITENUTO** pertanto rispettoso dei principi enunciati non concedere locali o spazi in genere di cui disponga l'Amministrazione Comunale, ad associazioni ed organizzazioni che direttamente abbiano manifestato in occasioni pubbliche ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe ed antidemocratiche o espressioni di odio e di intolleranza religiosa, o che si ispirino ai principi del fascismo o del nazismo o che contrastino i valori della Resistenza e della Costituzione;

**RITENUTO** pertanto opportuno che - al momento della richiesta di utilizzare locali, spazi dell'Amministrazione Comunale o di occupare il suolo pubblico - da parte del soggetto richiedente venga sottoscritta specifica dichiarazione attestante che l'Associazione od Organizzazione che rappresenta non professa, diffonde o manifesta ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe o antidemocratiche o di intolleranza religiosa, o che si ispirano ai principi del fascismo o del nazismo o che contrastano i valori della Resistenza e della Costituzione;

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a predisporre ogni proposta deliberativa atta a modificare i regolamenti esistenti del Comune, affinché non vengano concessi locali, spazi o suolo pubblico, patrocini e contributi di qualsiasi natura ad associazioni ed organizzazioni che abbiano manifestato e professato ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe o antidemocratiche, che si siano espressi con termini o modalità che indichino odio o intolleranza religiosa, o che si ispirino ai principi del fascismo o del nazismo, o che contrastino i valori della Resistenza e della Costituzione; di disporre che il legale rappresentante dell' associazione od organizzazione richiedente debba obbligatoriamente presentare e sottoscrivere una dichiarazione in cui si afferma che l'associazione non professa e non manifesta ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche, portatrici di odio o di intolleranza religiosa;

di modificare il Regolamento comunale ed eventuali regolamenti di Polizia Locale recependo con integrazione di articoli e/o commi il mandato della presente deliberazione.

Alleanza Civica reagisce con un bell'intervento. E, fin qui, tutto nella norma.

Ma reagisce anche un consigliere di maggioranza, con un lungo discorso. Il consigliere lo chiameremo Andrea. Mi ha concesso di utilizzare il testo, riassumendo e adattando. Gli cedo la parola.

\*\*\*

Ho letto e riletto la mozione con fastidio crescente.

Il primo sentimento di disgusto viene dalla sensazione di "copia-incolla". La mozione richiama "gli art. 2, l'art.3 comma 1, e l'art. 10", articoli di non si sa che cosa: evidentemente è un testo pescato da Internet e ricomposto male. Su Internet si trovano testi in fotocopia: Capannoli, Bientina, Chiaravalle, Pontedera, Pisa, Crema, Sarzana, Scicli, eccetera. E' una "velina di regime".

Secondo sentimento di disgusto: il titolo della mozione cita come "cattivi soggetti" da espellere dal suolo pubblico chi si ispira a fascismo e nazismo, chi contrasta i valori di Resistenza e Costituzione. Poi vado nel testo e trovo citate anche ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe, antidemocratiche, portatrici di odio, portatrici di intolleranza religiosa: ben al di là della pessima legge Mancino.

Terzo sentimento di disgusto: siamo un'Amministrazione Comunale e vogliamo trasformarci in poliziotti. E' ovvio che locali e suolo pubblico sono a disposizione di chiunque, secondo i regolamenti e le tariffe comunali. Se la magistratura non ha perseguito un'associazione per via civile o penale, non si capisce perché il Comune voglia perseguirla per via amministrativa.

Quarto sentimento di disgusto: la montagna partorisce il topolino. Dopo le frasi roboanti, si capisce immediatamente che un impiegato comunale non è in grado di esaminare la cronistoria di un'associazione per decidere se passa l'esame: può solo chiedere l'autocertificazione. E qui viene da ridere. Le autocertificazioni hanno senso se sono sostitutive delle certificazioni: autocertifico l'identità perché in ogni momento posso farla certificare ufficialmente. Non si possono autocertificare i pensieri.

Il quinto sentimento di disgusto riguarda il linguaggio: si dà per scontato che i termini elencati nella mozione abbiano una definizione giuridica chiara e condivisa da tutti. Non è così, e dovrò spiegarmi con esempi.

\*\*\*

Se affermo che la civiltà che ha creato Roma, Firenze e Venezia è un unicum nella storia dell'umanità, sono una persona che ammira la sua bella Patria, oppure sto manifestando idee razziste, nonché "angustamente eurocentriche e ostinatamente giudaico-cristiane" come dice qualcuno su Internet?

Se affermo che il 30% della popolazione italiana è sotto il livello di povertà, e in questa situazione l'Italia non può accogliere emigrati economici ma solo dare asilo a chi ha diritto, sono una persona saggia che legge le statistiche o mi catalogate come xenofobo?

In Italia nel 2015 (ultimo anno con dati certi) sono state accolte 3.555 domande di rifugiati su 71.117 domande esaminate: il 5%. L'altro 95% è composto da immigrati clandestini: posso dire questa parola o mi espellerete come xenofobo?

Il 14% riceve la cosiddetta protezione sussidiaria. Il rimanente 80% bivacca in Italia semplicemente facendo ricorso contro l'espulsione, con avvocato gratuito, ottenendo la permanenza grazie alla lentezza burocratica. Queste statistiche e questa follia burocratica posso illustrarle in una sala comunale, o me la negherete come razzista e xenofobo?

Se critico lo Stato d'Israele per come tratta i palestinesi a Gaza, se critico il muro eretto da Israele, sono l'uomo saggio che non santifica gli ebrei, o mi bollerete come antisemita?

Se affermo che NON siamo in democrazia almeno dal novembre 2011, cosa sono per voi? Uno che la democrazia la capisce o un antidemocratico che non beatifica Napolitano?

Posso chiedere che l'Italia, invece di sanzionare la Siria dove i cristiani vivevano in pace, sanzioni Arabia o Pakistan dove l'essere cristiani è motivo di persecuzione? O mi catalogate come intollerante?

Se affermo che il sistema bancario e monetario di Mussolini è concettualmente superiore a quello di Draghi, mi deferirete a qualche corte europea come fascista?

Se ricordo che il presidente della Bundesbank di Hitler, il banchiere ebreo Hjalmar Schacht, concepì un piano che riassorbì completamente la disoccupazione e che dovrebbe essere di esempio per gli stati democratici, sto facendo apologia del nazismo? Vorrete essere più cattivi del tribunale di Norimberga che assolse Schacht?

Il primo a disattendere i valori della Costituzione non sono le associazioni varie, ma è lo stesso Stato italiano che, ad esempio: non fa nulla per difendere la famiglia società naturale fondata sul matrimonio (art.29), non fa nulla per incoraggiare e tutelare il risparmio, né per disciplinare, coordinare e controllare l'esercizio del credito (art.47), non fa nulla per essere fondato sul lavoro (art.1) ma continua a fondarsi sulla finanza e sul debito creato dagli interessi passivi. Se affermo questo sono un pericoloso antistatalista o sono uno che vorrebbe la Costituzione realizzata per il popolo?

Se dico che il beato Rolando Rivi è stato ammazzato da partigiano comunista descrivo la realtà o sto attentando ai valori della Resistenza?

Il top si raggiunge con la parola "omofobia". L'omofobia è un concetto elaborato dalla lobby gay per zittire il dissenso. E' una tecnica classica: si inventa un concetto che non esiste, lo si sdogana sui media, e infine si legifera sul concetto medesimo per impedire alle persone di esprimere il loro pensiero.

Se affermo che un bambino che cresce con la madre e con la compagna della madre subisce il danno della privazione della figura paterna, affermo l'ovvio o sono l'omofobo che non si inchina ai voleri della signora Appendino?

Io sono con le persone di tendenza omosessuale, io sono con i bambini, ma non sarò mai succube della lobby gay. Se invece il Comune vuole accogliere i diktat della lobby gay, si accomodi.

Per concludere: cerchiamo di realizzare il nostro compito, fare gli amministratori. Evitiamo di darci patenti da poliziotto. Accantoniamo tutti assieme questa mozione inquietante. Pensate ad esempio che un centro sociale con anarchici e devastatori di centri urbani passerebbe tranquillamente la griglia dei divieti.

\* \* \*

Applauso virtuale al consigliere Andrea.

Mi permetto di accostarlo al Vescovo Camisasca: entrambi hanno avuto il coraggio non di "scrivere" un discorso, ma di "pronunciarlo" di fronte a destinatari che non se lo aspettavano (cristiani LGBT per Camisasca, la maggioranza di centrosinistra per il consigliere Andrea).

Scrivere e pronunciare non sono la stessa cosa: di fronte ai volti il cuore può battere a martello, la voce può venir meno.

Qualcuno della maggioranza ha cominciato a ironizzare sul consigliere Andrea chiamandolo "Torquemada". Lasciamo da parte l'ignoranza atavica sulla vera natura dell'Inquisizione. Qui mi limito a fare l'elogio di Andrea "Torquemada".

Perché, mentre una maggioranza insipiente proponeva di sottoporre a giudizio le persone e le associazioni attraverso uno strumento amministrativo (metodo classico dei regimi totalitari), uno si è alzato in piedi e ha ribadito in maniera veemente i diritti della ragione, della logica e della realtà.

Giovanni Lazzaretti

[giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com](mailto:giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com)